IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lehi 10; mattino e sera Lehi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. Plenilunio - Leva il sole ore 7.45, tramonta ore 4.31 Trieste, Domenica 9 Gennaio 1898. Oggi: S. Giuliano. — Domani: S. Paolo er. N. 5845

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Per l'occupazione di Kiao-Ciau. - I rapporti fra la Germania e la Russia. BERLINO 8 (N). E' noto che il contegno della Russia di fronte alla cessione della rada di Kiao-Ciau alla Germania, aveva dato adito a commenti di vario genere. Gli uni davano per certa l'esistenza d'un trattato tedesco-russo. Gli altri invece affermavano che la Russia si opponeva all'occupazione. La verità sembra stia nei seguenti termini: L'imperatore Guglielmo espose personalmente allo czar il modo in cui era proceduta l'operazione e lo czar rispose in forma piuttosto vaga; il governo russo invece prese la cosa meno favorevolmente e protestò. Poi si venne ad un secondo scambio di idee fra i due imperatori, che condusse alla conclusione di un perfetto accordo fra Germania e Russia.

Le navi inglesi in Cina. PECHINO 8 (B). Gl'incrociatori inglesi *Iphigenie* e *Immortalis* con due cacciatorpedini sono arrivati a Port Arthur; il resto della squadra inglese dell'Asia orientale entrò nel porto di Chemulpo.

Il prestito per la China. - L'accordo anglo-giapponese. LONDRA 8 (N). Oggi si tenne un consiglio di ministri nel quale si è trattato probabilmente l'affare del prestito per la China.

Nei circoli bene informati si ritiene, a malgrado delle asserzioni contrarie, che l'Inghilterra e il Giappone siano d'accordo. Anche i movimenti della flotta giapponese confermano queste supposizioni.

L'Italia nell'Estremo Oriente. ROMA 8 (N) Vi confermo ancora una volta, ad onta di quanto possa dirsi e stamparsi in contrario che il nostro Governo non intende di prender parte attiva nello svolgimento degli avvenimenti dell'Estremo Oriente. Nè questa attitudine verrebbe mutata quand'anche si mandasse una nostra nave a Shanghai, come, del resto si era pensato di fare da qualche tempo prima degli avvenimenti che ora sono il centro di interesse della pubblica attenzione.

Non è però esatto essere imminente la partenza del *Marco Polo*. Questo incrociatore ha ricevuto ordine di recarsi alla Spezia per la ripulitura della carena e non sarà pronto a riprendere il mare che verso il 20 corrente.

L'Inghilterra e gli intrighi franco-russi in Abissinia. ROMA 8 (N) Il *Foreign Office* ha informato la Consulta di aver negato al principe Enrico d'Orleans ed al colonnello Leontieff il permesso di passare attraverso il possedimento inglese di Zeila, per recarsi nell'interno dell'Abissinia, come pure di fare di quel possedimento la base delle loro operazioni, per le imprese che intendono di tentare in quella parte dell'Africa.

Candia al re d'Italia. ROMA 8 (N). L'ammiraglio Canevaro ha mandato a re Umberto gl'indirizzi di ringraziamento presentatigli dagli abitanti del villaggio candiotto, riconoscenti della generosa elargizione fatta loro dal nostro Sovrano. Le espressioni di devozione, di affetto e di riconoscenza degli infelici isolani sono davvero commoventi, specialmente quando implorano la protezione del „magnanimo re della potente Italia" per riuscire a sottrarsi dalla tirannia del giogo ottomano.

Canevaro a Creta. ROMA 8 (N). L'ammiraglio Canevaro ha telegrafato al governo che, tutto essendo ora calmo nell'isola, egli non farà ritorno a Suda dal giro intrapreso nell'Egeo che il 10 o l'11 corrente.

L'affare Dreyfus. - Commenti di giornali. PARIGI 8 (N). Tutti i giornali fanno lunghi commenti all'affare Dreyfus. Il *Journal* crede che l'atto di accusa, publicato ieri, sia astratto dal documento autentico, ma che ne differisca alquanto. Il *Gaulois* ritiene che sia modificato. L'*Echo de Paris* dice che le considerazioni svolte nell'atto d'accusa sono senza valore di fronte ai fatti contenuti nel *dossier*. Il *dossier* non conteneva presunzioni, ma bensì schiaccianti prove contro Dreyfus.

Si dice che il Consiglio dei ministri delibererà circa la publicazione dell'atto d'accusa e che anzi ieri tenne in proposito una conferenza dal procuratore di Stato.

Per l'onore della Spagna. PATAJOZ 8 (N). Silvela dichiarò qui in un'assemblea che l'intervento degli Stati Uniti nella questione di Cuba si deve ritenere come un'offesa all'onore nazionale della Spagna o come un atto contrario al diritto delle genti. La Spagna vi si opporrebbe energicamente, e avrebbe tutta l'Europa con sè.

La questione Weyler — Crisi scongiurata. MADRID 8 (N). In conformità alla proposta del ministro della guerra, il Consiglio dei ministri ha deliberato di aprire un'inchiesta disciplinare contro il generale Weyler. Questa decisione ha scongiurato una crisi ministeriale, che era imminente.

La sicurezza del deputato Wolf. PRAGA 8 (N). L'*Abendblatt* di Praga annunzia che il governatore tranquillizzò ieri completamente la deputazione tedesca, recatasi da lui per invocare la protezione del governo per il deputato Wolf, assicurando che le voci sparse a tale riguardo erano del tutto infondate. In caso di bisogno, Wolf sarebbe protetto come ogni altro deputato.

Il giudizio statario a Praga. PRAGA 8 (B). Si afferma che il giudizio statario cesserà col giorno di convocazione della Dieta.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

L'imminente sessione dietale. Se il passato potesse non ammaestrare, ai frutti della sessione dietale che domani s'inaugura noi guarderemmo fin da oggi con particolare compiacimento e con la più immodesta aspettazione. Il nostro Parlamento, toltine i cinque sloveni, non ha uomini in seno, che non abbiano mente ed anima inspirate all'amore della nazionalità e della lingua, alla coscienza liberale, ai bisogni del vero e ordinato progresso. Da queste premesse la forza che sta nell'unanimità del programma politico potrebbe quasi senza studio derivare il lavoro legislativo più fecondo e più provvido, l'attività parlamentare più sostanziosa ed efficace. Quindi, per noi, apertura della Dieta dovrebbe significare, in quest'anno, primavera di riforme in ogni campo.

Disgraziatamente, il passato che ammaestra, questa volta scoraggia. Noi possiamo cioè aspettare e dalla Giunta e dall'iniziativa dei singoli il germoglio d'idee sane e pratiche; possiamo anche dall'amoroso zelo del consesso provinciale attendere fidenti un lavoro di sviluppo intenso e premuroso; ma, quanto a frutti, non potremmo senza illusione sperarne molti, poichè insegna l'esperienza che a ciò che la Dieta abbia piantato, le negate sanzioni e le mancate evasioni vietano di fruttificare.

Ma non per questo crediamo che la nostra Dieta possa o debba rinunciare ai compiti morali che le incombono e limitare la propria attività all'approvazione di preventivi e consuntivi: i doveri morali da cittadini e da corporazioni si devono adempiere indipendentemente dalla fortuna dei risultati. „Fa quel che devi, avvenga che può" è vecchia e salda massima di morale civile e politica: questa massima sia il motto della nostra Dieta e la soddisfazione che dall'osservanza di essa deriva, sia per ora sufficente compenso al patriotico lavoro dei nostri deputati provinciali.

*

Argomenti, imposti all'attenzione della Dieta dai bisogni del paese e dall'evoluzione delle idee nel campo politico, nell'amministrativo e nell'economico, non mancano di certo.

In primo luogo abbiamo i bellissimi progetti dell'on. Piccoli, modificanti in senso democratico le disposizioni della legge 15 maggio 1874, che istituiva un contributo delle eredità a favore delle scuole popolari, e proponenti l'introduzione di un eguale contributo delle eredità a favore degli ospedali del Comune di Trieste. Questi progetti, ch'erano stati approvati nella sessione dietale del 1894, non sortirono la fortuna della sanzione, e, con alcune modificazioni, saranno ripresentati nella sessione che sta per inaugurarsi. Il principio che ispira questi progetti ebbe fin dal loro primo apparire tutta la nostra simpatia, perchè incarna nel fine umanitario e nel concetto dell'imposta progressiva, quel trasformarsi delle idee liberali, già dette utopie, in pratiche istituzioni, onde è caratterizzato il cammino evolutivo di tutti i paesi civili.

Abbiamo, poi, sempre fra i petiti rimasti senza frutto, le risoluzioni della Dieta in favore della seconda congiunzione ferroviaria. Dopo i voti pronunciati per la costruzione della Divaccia-Prewald-Laak, per la prosecuzione della Rodolfiana in direzione settentrionale per oltre il Loibl (Caravanche), nonchè in direzione occidentale per oltre i Tauri, lasciando ai fattori competenti di dare la precedenza alla costruzione dell'una o dell'altra di queste linee; dopo pronunciati questi voti, diciamo, il Governo comunicò una decisione che non può certo soddisfare nè l'una nè l'altra corrente d'opinioni, intorno alla seconda congiunzione ferroviaria. Esso ha deciso cioè, la costruzione dei Tauri e la prosecuzione di questa ferrovia per oltre il Wochein, con un tronco che va a morire a Gorizia. Con ciò si è provveduto a tutto fuorchè alla seconda congiunzione di Trieste: la nostra Dieta non può non alzare la propria voce contro siffatto intendimento del Governo, reclamando in pari tempo che sia una buona volta risolto il problema d'esistenza del nostro emporio.

I voti per l'istituzione di un'Università italiana a Trieste e per il riconoscimento provvisorio dei diplomi conseguiti nelle scuole superiori del Regno d'Italia, sono stati finora dal Governo o bruscamente respinti o messi *ad acta*. Ma qui si tratta di riaffermare, in forma solenne, un sacrosanto diritto di tutti gl'italiani dell'impero; quindi, seppure la ripresentazione di questo voto non dovesse significare altro che una fiera protesta contro il trattamento fatto alla nostra nazionalità, già per questa ragione morale non dovrebbe mancare negli annali della Dieta, in nessuna sessione, la consacrazione del nostro diritto alla equiparazione con le altre nazionalità dell'impero.

*

Questi gli argomenti ereditati dalle passate sessioni. Ma neppure di nuovi c'è difetto.

S'impone, a nostro avviso, anzitutto un allargamento del suffragio nelle elezioni amministrative. La limitazione del diritto elettorale a poche classi sociali, non corrisponde più assolutamente allo spirito dei tempi: è necessario, quindi, por mente a una riforma radicale, inspirata al principio che il cooperare attivamente alla costituzione delle assemblee deliberanti, costituisce insieme un diritto e un dovere di tutti i cittadini, indistintamente. Non intendiamo di tracciare alla Dieta uno schizzo di riforma elettorale; ma diciamo subito che la riforma non dev'essere un'applicazione di pannicelli caldi, come l'istituzione della V curia politica, bensì un provvedimento di moderna larghezza, che torni ad onore della Dieta liberale che l'avrà concretato.

Il nostro Parlamento provinciale non può neppure disinteressarsi dall'agitazione per la conquista di nuove libertà, promossa nelle altre regioni della monarchia, da tutti i partiti progressisti, senza distinzione di colore. Tra queste nuove libertà mettiamo in primo luogo la libertà di stampa, ch'è mezzo e palladio di tutte le altre. La libertà di stampa esiste anche in Austria, in teoria, poichè fu proclamata nella legge fondamentale; in pratica, per il modo onde fu regolata con leggi successive, è libertà non della stampa, ma del Fisco, e si esplica in un arsenale di disposizioni restrittive, intese a inceppare l'attività morale e lo sviluppo materiale dei giornali. Il progetto di costituzione elaborato dal Parlamento di Kremsier nella sessione 1848-49 e dal quale scaturirono poi le leggi fondamentali, consacra la libertà di stampa in questi termini: „Ognuno ha il diritto di esprimere i propri pensieri liberamente con iscritti od immagini rappresentative. Questo diritto non può venir ristretto, sospeso o soppresso sotto nessun pretesto e in nessun modo, nè, cioè, per mezzo della censura; nè indirettamente, per mezzo di concessioni o privilegi, nè con l'imposizione di cauzioni, nè con altre imposizioni da parte dello Stato, nè con limitazioni recate alla stampa o alla vendita di pubblicazioni, nè con divieti di circolazione postale, nè infine con altre restrizioni industriali od altri diversi inceppamenti del libero traffico di stampati." In queste linee è tracciato il concetto della vera libertà di stampa ed a questo dev'esser fatto ritorno. Un progetto di allargamento della pseudolibertà di stampa ha già ottenuto un voto morale dalla Camera dei deputati. Questo precedente ed i voti formulati da altre Diete della monarchia, incuorano a sperare che un consimile voto della nostra Dieta possa non rimanere soltanto una manifestazione di principi, ma abbia a valere come una spinta, non priva della sua porzione d'efficacia. Esprimiamo l'augurio che il voto della nostra Dieta affermi la necessità di riforme radicali anche in questo campo, affinchè non siano confuse le liberali aspirazioni dei nostri progrediti paesi, con il programma di concessioni ristrette elaborate dal penultimo Parlamento.

Un altro argomento d'importanza sociale non trascurabile è l'opportunità dell'assicurazione contro i danni della disoccupazione involontaria. Di questo tema si occupò recentemente il nostro giornale in una serie d'articoli, che furono da noi rimessi alla Giunta provinciale, assieme al materiale di lavoro, da noi raccolto per i fini dello studio intrapreso. Anche questo argomento speriamo veder fatto oggetto d'esame da parte della nostra Dieta.

Infine, sta innanzi alla Dieta il disegno di legge concernente le addizionali all'imposta sulla rendita personale e che nell'odierno numero riassumiamo in altra parte. Sembra a noi pratico e opportuno il concetto di rinunziare alle addizionali sull'imposta personale per godere i vantaggi subordinati a tale rinuncia. Ma è forse non meno pratico e opportuno che la Dieta non s'impegni in ciò troppo a fondo; l'imposta sulla rendita personale è suscettibile di tale sviluppo, da consigliare una certa riserva per l'eventualità che si dimostri poi conveniente per la nostra città-provincia di ricavare precisamente dalle addizionali su questa imposta, i mezzi finanziari che le permettano di rinunciare a molte delle vigenti imposte, non più rispondenti all'etica tributaria e allo spirito dei tempi.

Illimitato è il campo riservato all'iniziativa dei singoli, che è chiamata ad integrare l'attività della Giunta; illimitata è pure la patriotica abnegazione dei nostri deputati, pronti sempre a sacrificar persona e interessi al lavoro che il bene comune e il decoro del paese richiedono.

Ci aspettiamo quindi una sessione operosa e ci auguriamo che, contro il solito, possa pure dar frutti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Raccolti in una casa gentile per iniziativa di un cittadino di Zagabria, corone 1.70; per una scommessa fra Emilio e Carlo, corone 4.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero, pro gruppo di Rozzo:

Raccolte fra buoni amici nell'osteria di Antonia Pauletich, corone 2,

— Alla direzione del gruppo di Trieste furono elargite corone 20 dal signor Camillo Sanguinetti per onorare la memoria di sua zia Giulia ved. Russi.

Nuptialia. La gentile signorina Luigia Castellitz ha dato ieri la mano di sposa all'egregio signor Enrico Dapisin.

Sincere congratulazioni.

La morte di Leone Fortis. Il nostro Ateneo letterario non poteva rimanere estraneo alla morte di Leone Fortis, scrittore e pubblicista eletto, che anche nella sala della Minerva, come ieri ricordammo, tenne alcuni anni sono un'applaudita conferenza sui suoi ricordi d'arte. E ieri, infatti, venne spiccato alla vedova del compianto commediografo triestino il seguente telegramma:

Illustrissima signora vedova Leone Fortis
Roma.

Addolorata per la morte dell'illustre concittadino, del geniale scrittore Leone Fortis la Società triestina di Minerva porge a Lei, egregia Signora, riverenti condoglianze.
per la Società
il presidente *Lorenzutti*

Al prof. Dante Vaglieri, un egregio triestino dimorante in Roma, la Direzione della Minerva spiccò poi il dispaccio seguente:

Prof. Dante Vaglieri
Museo Terme Diocleziane
Roma.

Prego rappresentare Società triestina Minerva funerali dell'illustre Leone Fortis. Porgendo in antecipo infinite grazie
per la Società
dott. Lorenzutti, presidente.

Un assiduo lettore del nostro giornale che ha per abitudine di preoccuparsi della morale... degli altri, ci scrive per chiederci schiarimenti sul Comunicato della i. r. Direzione di Polizia, relativo alla ricerca di un delinquente.

Rispondiamo all'assiduo lettore che si tratta di un ladro; specie di delinquenti per la quale non ci pare di doverci commuovere; del resto, in base alla vigente legge sulla stampa, un giornale che publichi inserzioni a pagamento è *obbligato* ad accogliere quelle che gli vengono mandate dall'Autorità.

Lo scarico del 10 p. c. sulle imposte fondiaria e casatico pigioni e classi. A sensi degli art. VIII inclusive XII della legge 25 ottobre 1896, concernente le imposte dirette personali, la eccedenza di reddito che lo Stato ricaverà dalle medesime, in confronto di quello che esso ritraeva dalle attuali imposte dirette personali, deve essere impiegata in scarichi della nuova imposta industriale generale, della imposta fondiaria e delle imposte casatico (classi e pigioni), esclusa la imposta casatico del 5 p. c., e nell'assegnamento di determinate quote alle provincie.

Ma tanto gli scarichi delle imposte reali, cioè della imposta fondiaria e casatico classi e pigioni, quanto gli assegni delle quote alle provincie, possono aver luogo solo a favore dei contribuenti e dei fondi provinciali di quelle provincie, la cui legislazione provinciale - al più tardi coll'espiro della prima sessione dietale dopo entrata in attività la legge suddetta, cioè dopo il 1.o gennaio 1898 - avrà stabilito la esenzione della imposta sulla rendita personale introdotta con quella legge da tutte le addizionali soggette alla competenza della legislazione provinciale.

Siccome lo scarico minimo dev'essere del 10 p. c. della imposta erariale, ne viene che i contribuenti dell'imposta fondiaria e casatico classi e pigioni della città-provincia di Trieste, che pagano attualmente f. 1.342.470 di imposta otterrebbero complessivamente uno sgravio di circa f. 134.247 annui.

In quanto alla suaccennata quota da assegnarsi alla nostra provincia, essendo fissato per tutte le provincie l'importo di 3.000.000 di fiorini, e siccome il totale delle imposte reali ascende per tutto l'impero a f. 68.376.000, e quello della sola nostra città-provincia, a f. 1.363.751, la quota da assegnarsi a Trieste sarebbe di circa f. 59.800.

Dunque accettando la condizione fissata dall'art. XIII della legge 25 ottobre 1896 il vantaggio complessivo per la provincia di Trieste ascenderebbe a f. 134.247, scarichi a favore dei contribuenti di imposte reali e f. 59.800, quota della provincia sull'eventuale civanzo fino a f. 3.000.000, assieme f. 194.047, il quale importo altrimenti andrebbe a profitto della cassa dello Stato, privando i proprietari di stabili dello scarico di f. 134.247 e la provincia della quota di f. 59.800 o di quella maggiore prevista dall'art. IX punto quarto della più citata legge.

Perciò la Giunta provinciale propone alla Dieta di approvare un progetto di legge col quale viene stabilito che: „l'imposta sulla rendita personale, introdotta con la legge dd. 25 ottobre 1896, concernente le imposte dirette personali, sarà esentata da tutte le addizionali soggette alla competenza della legislazione provinciale, rispettivamente alla rappresentanza municipale, sino a che sussisteranno, per Trieste e suo territorio, gli scarichi d'imposta e gli assegni ai fondi provinciali e rispettivamente comunali, normeggiati negli art. VII inclusivo XII della citata legge."

Istituto d'assicurazione contro gl'infortuni. Abbiamo ricevuto il rapporto per l'anno 1896 presentato dall'Istituto d'assicurazione contro gl'infortuni per Trieste il Litorale, la Carniola e la Dalmazia, al ministro dell'interno.

Da questo rapporto risulta che l'Istituto pagò nel 1896, per sovvenzioni, f. 90.863, vale a dire f. 15.286 più che nel 1895. Le entrate, per premi d'assicurazione, ascesero a f. 234.140. Il numero complessivo degli esercizi assicurati ammontavano alla fine del 1896 a 3399 (493 più che nel 1895). Di questi esercizi 70 appartenevano alla categoria agricola e forestale, tutti gli altri alla categoria industriale; 860 istituti, comprendenti complessivamente 4609 operai appartengono agl'istituti ai quali fu esteso con le nuove leggi l'obbligo dell'assicurazione.

Aureliano Scholl 14

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Si farà fra alcuni giorni - disse Sauviat. - La signorina è andata a Parigi per ordinare il suo corredo da sposa con una corona di fiori d'arancio. Luisa era pallida come una morta. Ella uscì e andò a rifugiarsi dietro un gruppo di alberi. Con la testa fra le mani, ella si mise a piangere a calde lagrime.

Quando il padre Sauviat ebbe preso congedo da Maddalena per continuare il suo cammino, Giovanni uscì alla sua volta. Era il 21 novembre 1853, vale a dire il giorno dopo di quella notte sinistra in cui uno sconosciuto era stato assassinato in un palazzo della via S. Luigi da Monsignore e da Aly!

Il lettore non ha dimenticato che noi lo abbiamo pregato di risalire con noi un po' indietro, onde fargli conoscere i personaggi che gli abbiamo presentato... Giovanni errò per il bosco, ruminando terribili progetti, quando una voce ben nota andò a colpire il suo orecchio. Questa voce era quella di Luisa.

— Raoul - diceva ella - che ne sarà di me? Senza dubbio ho fatto malissimo a credervi, lo comprendo adesso. Ma io non conosco nulla della vita! Da quanto mi hanno detto, voi siete ricco e io non era fatta per voi. Perchè mi avete giurato che non avreste amato che me? Chi vi forzava a ingannarmi, a mentire? Non vi ho dato tutto quello che avevo? E' colpa mia se sono povera? Se mi abbandonate, mia madre ne morirà di dolore, giacchè sarò costretta a confessarle la mia colpa. Ogni giorno ci avvicina al momento terribile in cui, con la mia confessione e con la mia vergogna schiaccerò quel cuore che mi ha tanto amato. Oserò soltanto gettarmi ai suoi ginocchi per chiederle perdono? E mio fratello, Raoul? Il mio povero Giovanni! Se sapeste quanto è buono o onesto! Come potrei sostenere il suo sguardo? Abbiate pietà di me, Raoul! Trovate qualche cosa, un mezzo... Tenete! sposatemi, e poi mi ucciderò, ve lo giuro, per non ostacolare la vostra vita!

Giovanni si era disteso per terra e potè assistere a questa scena senza essere veduto. Aveva riconosciuto il signor di Villepout, il figlio del banchiere. Un sudore freddo gli bagnava le tempie, e dei lampi correvano dal cuore alle sue pupille. Raoul batteva il piede in terra con impazienza.

— Cara fanciulla - diss'egli prendendo la mano di Luisa - voi potete essere perfettamente felice, se volete accettare quello che vi offro. M'incaricherò di provvedere ai vostri bisogni, vostro figlio non mancherà di niente...

— Non è questo che vi chiedo - esclamò Luisa - non è questo che mi avete giurato. Sono venuta forse io a cercarvi? Non siete stato voi che mi avete seguito? Non ho le vostre perfide lettere? Non ho il ricordo scottante delle vostre parole?

— Infine, che cosa esigete da me? - disse Raoul col tono di un uomo che è già stanco.

Luisa rispose con fermezza:

— Un nome per mio figlio!

Raoul fece una smorfia disdegnosa.

— Dategli quel nome che più vi piacerà - diss'egli con ironia - per parte mia, vi confesso che questo particolare mi è indifferente!

Giovanni portò macchinalmente la mano al fucile. Lo teneva lì, quell'uomo che, dopo aver sedotto la sorella, stava per isposare la signorina di Charmeney! Lo scudiscio gli sferzava ancora il viso, e questo affronto non bastava, bisognava ancora che l'orgogliosa giovane rapisse a sua sorella Luisa colui che solo poteva strapparla dalla vergogna, riparando il male che aveva fatto. Egli lo teneva all'estremità del suo fucile...

Bianca non potrebbe sposarlo, e Luisa, interrogata più tardi dal figlio, potrebbe almeno rispondergli:

— Tuo padre è morto; ecco perchè non posso mostrartelo!

E quel seduttore, quel vigliacco, quell'uomo che aveva mentito per rubare la felicità dell'uno e l'onore dell'altra... egli lo teneva sempre all'estremità del suo fucile.

— Addio piccina - riprese Raoul - puoi essere senza timore per l'avvenire; sei graziosa, troverai facilmente a maritarti.

Raoul staccò le redini del cavallo che aveva ravvolte intorno a un ramo. In questo momento Giovanni si alzò. Egli comparve pallido e minaccioso. Luisa emise un grido di terrore e se ne fuggì come una pazza.

— Ah! ah! - fece il signor Raoul aggrottando le sopracciglia - il fratello adesso! Pare che questo appuntamento nascondesse un agguato.

— Signore - disse Giovanni senza togliersi il cappello - in una casetta circondata di fiori e piena di felicità vi era una giovane onesta e pura. Era mia sorella. Voi siete venuto e con voi la vergogna e le lacrime. Avete venticinque o ventisei anni, non potete ancora essere interamente corrotto. Il male che avete fatto volete ripararlo?

(Continua)

Trieste figurava nel 1896 con 850 istituti, 14646 operai assicurati e un contributo di f. 102.652. Il Litorale registrava 626 istituti, 18534 operai e f. 80.332 di contributo; la Carniola, 1270 istituti, 14.887 operai e f. 45.358 di contributo; la Dalmazia, 353 istituti, 2994 operai e f. 9466 di contributo. Il contributo maggiore è dato dunque da Trieste. Per contro, il maggior peso l'Istituto deve sopportarlo per la Carniola, il cui bilancio speciale chiude con un disavanzo di f. 20.253.

Il numero degli accidenti notificati all'istituto nel 1896 ascende a 1855. Il numero delle pensioni pagate a invalidi, vedove, figli e ascendenti di assicurati alla fine del 1896 ammontava a 725, a servir le quali fu necessario destinare un capitale di f. 654.573.38. La rendita annuale media era di f. 88.02 per invalidi, di f. 76.89 per vedove, di f. 49.03 per figli, di f. 55.02 per ascendenti di assicurati.

Al rapporto sono annessi i disegni e piani delle case operaie, delle quali l'Istituto ha intrapreso la costruzione.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta signora Vittoria Navarra pervennero alla Cassa per ammalati del Consorzio triestino fra caffettieri: dai sig.ri Cesareo e Carmelich, proprietari del caffè Specchi, corone 20, dal sig. Daniele Cattaruzzi cor. 5, dal personale del caffè Specchi cor. 40, dal sig. Gaetano Roncevich cor. 2, dal personale del caffè Municipio cor. 8, dal cavalier Nagi cor. 2.

— Alla Guardia medica pervennero: dai professori della civica Scuola reale, corone 6 per onorare la memoria del compianto sig. Guido Grignaschi, fratello del loro collega prof. Emilio.

Per ricostituire un clero italiano nella diocesi di Trieste-Capodistria. Il Comitato dei Ss. Giusto e Nazario ci invia la terza lista delle offerte pervenutele a favore del patriotico scopo propostosi.

Municipio di Isola, f. 60. Un ecclesiastico di Trieste f. 10. Sig.re sorelle Angiolin di Trieste, f. 4. Sig. P. Zaccaria i. r. prof. di Trieste, f. 20. Sig. A. Zaccaria i. r. segr. di Trieste, f. 10. Sig. F. Zaccaria e sorella di Trieste, f. 5. Sig.i F. Cuizza e G. Cante ii. rr. prof. di Trieste, f. 4. Sig. N. N. di Trieste, f. 100. Don G. Appollonio, can. onor. di Capodistria, f. 10. Spett. Consorzio Sali di Capodistria, f. 30. Don L. Viezzoli, can. pens. di Pirano, f. 7. Don S. Stecich, can. cur. di Cittanova, f. 5. Don G. B. Marchio di Cittanova, f. 8. Sig. V. Zamarin di Cittanova, f. 5. Sig. G. dott. Urizio di Cittanova, f. 3. Sig.i L. Dean, F. Mazzolutti e N. N. di Cittanova, f. 6. Quindici oblatori di Cittanova f. 12.20. Diversi parrocchiani di Cittanova, f. 6. Don G. Venchiarutti di Trieste, f. 15. N. N. e C. M. med. l'Amico, f. 8.40. Assieme f. 323.60. Liste precedenti f. 2239.82. Totale fiorini 2563.42.

Una statistica interessante. Per iniziativa dell'attuale segretario sig. A. R. Ciatto, da qualche anno la Direzione generale di beneficenza compila una statistica annuale della Beneficenza pubblica, i cui dati non sono privi di interesse. Questo che segue, è lo spoglio della statistica del 1896.

Durante l'anno vennero sussidiati complessivamente 4840 petenti, dei quali 2696 maschi e 2143 femmine. Erano celibi o nubili 1404, coniugati 1620, vedovi 1811, di stato non conosciuto 5.

Divisi i sussidiati secondo la loro età si avevano:

Inferiori ai 10 anni, 40; dai 10 ai 20, 154; dai 20 ai 30, 357; dai 30 ai 40, 841; dai 40 ai 50, 986, dai 50 ai 60, 865; dai 50 ai 70, 878; dai 70 agli 80, 573; dagli 80 ai 90, 121; superiori ai 90, 8; d'età ignota 17.

Avevano figli 2915; avevano figli d'età inferiore ai 14 anni 1706; il numero complessivo di questi figli minori ascendeva a 3107. Dei 4840 petenti sussidiati, 3653 appartenevano al Comune di Trieste; 1170 appartenevano ad altri comuni. Di 17 non potè essere accertata la pertinenza.

Messo in rapporto con la popolazione di Trieste, a seconda del censimento 31 decembre 1890, questo numero di indigenti rappresenta il 3.07%. Suddiviso il detto numero nei singoli distretti (ad eccezione di alcuni pochi clienti che dimorano fuori di Trieste o che non hanno domicilio fisso) si hanno i seguenti risultati:

Il I.o distretto presenta 141 poveri, cioè il 2.91% del numero complessivo; il II.o 1272, 26.28%; il III.o 168, 3.47%; il IV.o 331, 6.83%; il V.o 950, 19.62%; il VI.o 588, 12.14%; il VII.o 137, 2.83%; l'VIII.o 902, 18.63%; il IX.o 168, 3.47%; il X.o 52, 1.07%; l'XI.o 44, 0.90%; il XII.o 47, 0.97%.

Dei 4840 petenti si presentarono durante l'anno 1896: *a.* una solta volta 1405; *b.* più volte (da 2 a 4) 866; *c.* molte volte (da 4 a 56) 2569.

Accolti a ricovero 192, riaccolti 6.

I sussidi mensili fissi ascesero a 1292, dei quali vennero assegnati 447, cioè il 34.58%, a vedove con figli.

Per sussidi straordinari in numero di 13183 vennero erogati fior. 18.882.90.

I sussidi mensili variarono da uno a dieci fiorini, e gli straordinari da pochi soldi a venticinque fiorini.

351 indigenti percepirono nel corso dell'anno, oltre al mensile, anche uno o più sussidi straordinari, pure in denaro.

Vennero distribuiti 1489 capi di vestiario usati.

Furono distribuite 175 coltri e 26 sacconi.

Furono assegnate durante l'anno 212.600 razioni di zuppa, cioè in media 584 porzioni al giorno.

Dei 711 poveri a cui venne assegnata la zuppa, 405 appartengono a questo Comune, e 306 appartengono ad altri.

I mesi in cui si manifestò maggiore il bisogno di assegnare sussidi straordinari, furono: giugno, agosto e luglio; quelli nei quali il bisogno fu minore: novembre, maggio e aprile.

Durante l'anno 1896 furono complessivamente alla Casa dei poveri 35997 presenze di petenti, i quali in uno o nell'altro modo vennero sussidiati, ciò che dà una media di oltre 98 presenze al giorno.

Fornitura in concorso. All'ufficio di Borsa si può ispezionare una comunicazione ministeriale concernente la fornitura di parecchi articoli ad uso degli ospitali militari del Belgio.

Cronaca del tempo. Il tempo si mantenne in tutta la decorsa settimana piovoso e nebbioso, mentre la temperatura si mantenne relativamente alta. Il barometro è stazionario sul 767.5. Nelle ultime ventiquatto ore è piovuto a Leopoli, Bregenz e Ungvar, nebbia in molte stazioni. Il mare è calmo, predomina sull'Adriatico la nebbia. Le probabilità sono sempre cattive.

Società fra operai falegnami. Questo sodalizio terrà domenica prossima, alle 3 pom., nella sala della Fratellanza Artigiana, la sua assemblea trimestrale ordinaria, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'antecedente assemblea; 2. Fissazione delle quote di disoccupazione per il secondo trimestre; 3. Comunicazioni della direzione; 4. Eventuali proposte.

Stipendi scolastici in concorso. E' aperto il concorso a due stipendi ciascuno di fiorini 150, della fondazione *Caliman cav. Minerbi e Chiara d'Angeli Minerbi*, da conferirsi a studenti inscritti in una delle facoltà universitarie o negli istituti politecnici della Monarchia austro-ungarica, qualificati per diligenza e buon progresso negli studi senza riguardo a nazionalità e religione, purchè abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Le istanze devono essere presentate entro 30 giorni alla Deputazione di Borsa.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 854 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 715; rimangono in cura 1037. Tra questi si contano 142 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 96 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana 3349.08 corone.

Il ballo dei falegnami. La Società fra operai falegnami ed arti affini, la sera di sabato 22 corrente, darà, nella sala del ridotto del Politeama Rossetti, una festa di ballo sociale, il cui netto ricavo andrà devoluto al fondo disoccupati. Suonerà un'orchestra diretta dal m.o Gianfrè; le danze saranno dirette dal sig. Catone, che gentilmente si presta. L'addobbo della sala verrà eseguito per cura del fioricultore signor. Fonda. Negli intermezzi delle danze una comitiva di dilettanti mandolinisti rallegrerà la festa, prestandosi gentilmente.

La sala verrà aperta alle 9, le danze incomincieranno alle 10, per proseguire fino alle 5 del mattino.

Le prescrizioni del Magistrato per la sorveglianza dei cani. Il Magistrato civico, in vista del nuovo caso di rabbia verificatosi ierlaltro, rinnova la raccomandazione di corrispondere scrupolosamente alle disposizioni vigenti sin'ora che sono:

I. E' vietato di condurre i cani nei luoghi di pubblico convegno, nei tramway, negli omnibus ecc.

II. I cani devono essere provveduti di marca, di sicura musoliera, e tenuti costantemente al guinzaglio sia di giorno che di notte.

III. Ognuno che riscontra in un cane la rabbia o sintomi sospetti di rabbia dovrà tosto renderlo innocuo col segregarlo o coll'ucciderlo, facendone contemporaneamente denuncia ad un veterinario approvato o al Magistrato civico, o all'i. r. Direzione di Polizia.

Verranno accalappiati tutti i cani mancanti o della marca o della musoliera o perchè non condotti a guinzaglio e saranno uccisi entro la giornata.

L'argomento del giorno. - Il cane idrofobo. La terribile scorribanda compiuta ierlaltro da un cane idrofobo, il quale potè correre per circa due ore in lungo e in largo la città, mordendo a destra e a sinistra le gambe dei passanti, ha formato ieri l'argomento di tutti i discorsi. L'impressione destata dal doloroso fatto è vivissima e abbiamo sentito molti vecchi esclamare che in vita loro non avevano mai sentito narrare nulla di simile.

La sezione praticata con solerte perizia dal veterinario civico signor Arnerrytsch, ha constatato nella carogna del cane la presenza di tutti i sintomi che accompagnano il caso d'idrofobia. La prova materiale di ciò non potrà, peraltro, essere fornita che dall'analisi microscopica del cervello, che verrà eseguita all'istituto Pasteur di Vienna, ove fu spedito col celere di iersera.

Il numero delle persone presentatesi finora alla Guardia medica o all'ospedale, è di 29. Per queste, che già si sottoposero alla cura immediata (cauterizzazione, impacchi antisettici ecc.) il pericolo è già di molto diminuito; esortiamo quindi vivamente tutte le persone, che essendo state morsicate non avessero ancora consultato un medico, a farlo al più presto, essendo della massima importanza il non ritardare nell'applicazione della cura.

A tutti poi indistintamente i morsicati consigliamo di ricorrere al Fisicato civico per informarsi sul modo migliore di provvedere alla cura Pasteur, che può essere fatta in uno qualunque degli istituti antirabbici, esistenti a Vienna (*Rudolfspital*), Padova, Bologna, Milano e Torino. Per gli indigenti, il Magistrato civico provvederà alle relative spese. Riguardo ai risultati miracolosi della cura Pasteur, rimandiamo i lettori all'intervista col dott. Brunner, che pubblichiamo più sotto.

*

Oltre ai ventitrè dei quali abbiamo pubblicato i nomi ieri si sono presentati finora alla Guardia medica: l'operaio Giovanni Vittina, d'anni 46, abitante in via della Zonta; Maria Edela, moglie del proprietario del cane; Carlo Pacor, d'anni 65, abitante in via del Cisternone N. 17, occupato nel laboratorio chimico al Punto franco, e un altro membro della famiglia Edela, la fanciulla Michelina Edela, di 7 anni. Il Pacor aveva una leggera morsicatura al polpaccio destro, riportata ierlaltro mentre passava per via della Stazione: la fanciullina aveva una morsicatura al secondo dito del piede destro.

Altre due persone ottennero cure mediche in via privata.

Iermattina si recarono in campagna Buchler alcuni famuli del canicida, che accalappiarono ed uccisero tutti i gatti che riuscirono a trovare.

L'autorità di p. s. e il Magistrato civico hanno preso severe disposizioni atte a tranquillare la cittadinanza.

Il carro del canicida gira tutto il giorno ed anche in alcune ore della notte, ed i famuli accalappiano tutti i cani privi di musoliera o non tenuti al guinzaglio, i quali vengono uccisi entro la giornata.

*

Un nostro collaboratore ha avuto occasione di intervistare il dott. Alfredo Brunner, il quale, durante il suo soggiorno in Francia, si occupò pure della terapia antirabbica negli istituti Pasteur di Parigi e di Lille.

Richiesto del suo parere intorno al pericolo delle ferite, il dott. Brunner rispose quanto segue:

Secondo i lavori di Pasteur e dei suoi scolari, le morsicature dei cani idrofobi sono tanto più pericolose, quanto più profonde e quanto più vicine al capo.

La mortalità è rilevante, quindi, soltanto in quei casi nei quali le ferite sono multiple e si trovano al capo delle persone morse. Le ferite alle estremità sono sempre le più lievi. Così pure gl'indumenti diminuiscono di molto il pericolo d'infezione poichè questi ritengono molto del *virus*, del quale è necessaria una certa quantità per agire. Se i vestiti non furono lacerati dai denti del cane idrofobo, non esiste più pericolo d'infezione. Lo stadio d'incubazione dell'idrofobia presso l'uomo può essere molto lungo, mentre in alcuni casi la rabbia si manifesta due settimane dopo la morsicatura, in altri casi si sviluppò appena dopo 3 o 4 mesi. *Giammai la rabbia si manifestò in persone morse, prima del 14.o giorno.*

Prima dell'applicazione del vaccino antirabbico, la mortalità di questa malattia era abbastanza rilevante era cioè di circa 16 a 22 p. c.; ora, colla cura antirabbica, è scesa al 1/2 p. c. e talvolta passano anni nei quali dei curati agli istituti antirabbici nessuno muore. La cura Pasteur è quindi sicurissima ed il fisicato civico ha agito ottimamente disponendo l'immediato invio delle persone morse all'istituto Pasteur di Vienna. La durata della cura antirabbica varia da 20 a 30 giorni secondo la gravità del caso. Non si inietta siero, ma bensì un'emulsione in glicerina di midollo di coniglio infetto da rabbia e poi disseccato all'aria per un tempo determinato. Il prof. Tizzoni modificò negli ultimi anni il metodo di Pasteur sottoponendo i midolli all'influenza del succo gastrico. Babes iniettò poi il siero di cani immunizzati contro l'idrofobia.

Coll'applicazione della vaccinazione antirabbica e con quella del metodo di Babes, possediamo oggi un mezzo curativo efficacissimo ed è quindi da consigliarsi a tutte le persone morsicate ieri dal cane di presentarsi all'autorità, per poter esser sottoposte al trattamento antirabbico.

Un altro cane supposto idrofobo. Come abbiamo diffusamente narrato nel *Piccolo della Sera* di ieri, nella corte Vetturelli, in via Giulia venne iermattina ucciso a colpi di rivoltella e a sciabolate un altro cane ritenuto per segni esteriori, idrofobo. Aveva bave sanguigne alla bocca, gli occhi fuori dell'orbita; e aveva rifiutato la carne e il latte che alcuni pietosi gli avevano offerto. La carogna fu portata via dal canicida. Verrà sezionata dal civico veterinario.

A bordo del „Gottfried Schenker". Ieri mattina furono ripresi i lavori di scarico nel magazzino incendiato a bordo del piroscafo *Gottfried Schenker*. Il lavoro, che continuò tutto il giorno, fu lungo e faticosissimo; quasi tutte le balle dovevano essere smosse coi palanchi differenziali, poi estratte a forza dal verricello di bordo e dalla grua idraulica, e spesso le gomene si spezzavano, o gli uncini lasciavano la presa senza potere tirar fuori la balla. Quasi tutte le balle sono state danneggiate dal fuoco e molte sono intaccate da tre lati. Ieri sera fu terminato il lavoro di scarico nella stiva incendiata; durante la giornata fu pure scaricata una parte delle 500 balle che trovavansi a poppa, che sono quelle dirette per Venezia. Lo scarico terminerà oggi e lunedì il piroscafo verrà preso a rimorchio dal *Pluto* e accompagnato nell'arsenale per essere messo in *dock*. Una parola di lode va tributata agli ufficiali e macchinisti del *Gottfried Schenker* i quali, per oltre 48 ore, furono quasi continuamente sul posto coadiuvando con zelo ed abnegazione all'opera di spegnimento.

Il Circolo famigliare „Apollo" darà questa sera alle 8, nella sua sede in villa Murat, un trattenimento variato, con giuochi di prestigio, che s'intitola „Serata giapponese". Dopo, si ballerà fino a mezzanotte.

L'Unione Cooperativa Triestina di Credito e di Risparmio
Consorzio registrato a garanzia limitata colla sede in Trieste
Piazza Ponterosso N. 8.

accetta denari nella propria **Sezione di risparmio**, corrispondendo l'interesse annuo del 4 1/2 % dal giorno del versamento fino a quello del rimborso, ed assume a proprio carico, senz'alcun aggravio per i depositanti, il diretto pagamento della imposta rendita sui capitali versati, a sensi della legge 25 ottobre 96.

Provetto tenitore di libri,
corrispondente italiano e tedesco, in grado di offrire ottime referenze, trova **impiego a buone condizioni in una banca fuori di Trieste.**
Offerte indirizzare all'amministrazione del «Piccolo» sub «CONTABILE».

Deposito e grande assortimento
Volti da masche a
PRESSO
A. TAMBURLINI & C.
— in —
Chincaglie e Giocattoli
Piazza delle Legna N. 2.

DEPOSITO
VINI ITALIANI
— di —
Giuseppe Borruso, Messina
a prezzi convenienti, franco a domicilio
Via Forni 7

Seta per vestiti da ballo
di tutta novità.
Silk Faconnè in tutti i colori, a soldi **65** il metro.
Ottoman Novità! in tutti i colori, a soldi **76** il metro.
Merveilleux (tutta seta) in tutti i colori a f. **1.20** il metro.
Sete recentissima moda (tutta seta a f. **1.45** il metro.
Sete nere operate (tutta seta) disegni modernissimi a soldi **88** il metro.
Partita Garza di seta ultima moda argentata, brillantata, crepon e semplice, che costava f. 1.20 a 1.80 ora si vende a soldi **78** il metro.
Rasi in tutti i colori a soldi **38** il metro
Rara occasione
Merli di Garza alti 15 ai 28 cent., che costavano 90 a 2.25 si vendono adesso a **58 soldi** il metro.
Foulards (tutta seta) in molti colori a soldi **78** il metro.
Grande assortimento **Sete Roccocò**
il tutto presso la ditta
S. Öhler & Comp.,
ORA
M. WEISS
Corso 9 - Trieste - Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

CAFFÈ-BIRRARIA
ALLA
CONCORDIA
Piazza delle Legna N. 10.
Il nuovo conduttore avverte il P. T. Pubblico d'aver assunta la conduzione del locale dove, oltre tutte le bibite e liquori da caffè, tiene birra di Puntigam, vino istriano e dalmato e cibi freddi. Fiducioso d'essere onorato da numeroso concorso, si segna devoto
F. CONRAD.

Centinaia di migliaia di famiglie bevono di preferenza giornalmente
Evviva!
Kathreiner Caffè Kneipp
Il caffè Kathreiner, pur andando esente dal dazio si costituenti del caffè-coloniale, ne possiede l'aroma e il gradito sapore. Corroborante, facilmente digeribile, il caffè Kathreiner si è dimostrato da anni ottimo per adulti e fanciulli. Eccellente aggiunta e raccomandabilissimo surrogato al caffè coloniale. Per riguardi di salute e di economia il caffè Kathreiner non dovrebbe più mancare in nessuna famiglia.
Guardarsi dalle contraffazioni.

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori**; si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

AGATOL
ACQUA
per sciacquarsi la bocca
Il migliore antisettico per la bocca e i denti.
Bastano soltanto 5 goccie. Trovasi dapertutto
Società di prodotti igienici STAPLER & C.
Vienna XVIII, Gentz 97

Si domandino scatole gratis
Forte sconto ai rivenditori!
La migliore pomata del mondo per lucidare oggetti di metallo, è indubbiamente
La pomata metallica del dottor Ugo Arnstein
con la marca **„Velocipede"** in scatole di latta da soldi 5, 10 e 15. Si trova nei principali negozi coloniali, commestibili e ferramenta. — Unico produttore:
Dottor Ugo Arnstein, fabbrica prodotti chimici
Vienna III, Reisnerstrasse N. 34
Ricercansi buoni rappresentanti

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si nota una recrudescenza abbastanza sensibile nei casi di difterite, dovuta molto probabilmente alle nostre pessime condizioni atmosferiche.

Vennero denunciati 23 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 11) dei quali 5 a S. Giacomo, 4 a S. Vito, 3 in Città vecchia e nel rione di Farneto, 2 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova e Barriera vecchia, 1 per ciascuno dei rioni di S. Anna, S. Giovanni e Roiano. Vennero denunciati inoltre 9 casi di scarlattina, 1 di varicella e 1 di febbre tifoidea.

Morirono 3 di difterite e croup e 2 di scarlattina.

Teatro Comunale. Iersera ha avuto luogo la prima rappresentazione del *Mefistofele*, per la relazione della quale rimandiamo i lettori all'odierno *Piccolo della sera*.

Questa sera, si ripresenta *Sansone e Dalila*. Lo spettacolo incomincia alle 8.

Teatro Filodrammatico. Oggi la compagnia Zago-Privato dà due rappresentazioni: Alle 3 e mezzo pom. *Tommaso l'incredulo (El spiritismo)* e la farsa: *La letera perso*. Alle 7 e mezzo: *Dall'ombra al sol* del Pilotto, *A Canaregio* di G. Zanazzo, - *In Pretura*.

Domani: *Da Venezia a Montecarlo*, nuova commedia di A. Testoni.

Teatro Fenice. Domani, al teatro Fenice sarà una solennità artistica. La rappresentazione del primo atto di *Senza bussola*, la commedia lasciata incompiuta dal compianto Gallina, ha speciale importanza, perchè quest' ultimo lavoro del grande commediografo veneziano, per quanto ne sappiamo del concetto dominante, dello sfondo morale, della struttura del primo atto, sarebbe stato l' affermazione della sua nuova maniera, che si svolse con tanto splendore da *Fora del mondo* a *Serenissima*, e dalla *Famiglia del santolo* a *La base de tuto*; e perchè assume in certo modo il carattere di una commemorazione del ristauratore del teatro veneziano, del geniale dipintore di tanti splendidi quadri della vita veneziana, del poeta dei sentimenti più dolci e squisiti, del pensatore profondo, dell'uomo.

Egli stesso diceva agli amici, nei suoi ultimi giorni, che *Senza bussola* sarebbe stata la sua migliore commedia. In essa, si proponeva di andare molto più a fondo nell'esame delle piaghe sociali che non avesse fatto nella *Base de tuto* e il modo magistrale, poderoso, con cui i personaggi si presentano delineati già nel primo atto, l'analisi fine, acuta, la pittura vigorosissima dell'ambiente, dimostrano come egli avesse mirabilmente concepito il suo piccolo mondo e come sullo stesso sarebbe stato sincero, luminoso riflesso della vita, una sapiente vivisezione di tante bassezze, di tante contrarie e maligne passioni che inquinano la società. Nelle note da lui lasciate si leggono, ad ogni passo, appunti ch'erano ammonimenti rivolti a sè stesso, quasi a non permettersi di uscire dalla via tracciata, appunti che completano le note medesime e che fanno più chiaramente intravvedere il pensiero del fecondo scrittore. Pensiero robusto, diremo quasi tagliente, improntato alla più schietta modernità.

Senza Bussola sarebbe stato, senza dubbio, il lavoro più complesso, più vigoroso, più profondamente sentito del Gallina perchè luce della sua filosofia che, negli ultimi tempi, si era tinta di molta amarezza: lavoro dal vasto orizzonte, vibrante di sentimento e di vita. E come l'amava questa nuova opera sua, in cui avrebbe messo tutta la forza del suo intelletto! Ne parlò con gli amici fino a pochi momenti prima di morire. Ripeteva, con un lampo avegliante: *Apena che vado fora de sto ospedal, me meto a lavorar de lena. No voglo più perder tempo! „Senza Bussola“ ga da esser finida!* E si spense, senza che il suo voto potesse essere compiuto.

Al primo atto di *Senza Bussola* precederà una prolusione di Giuseppe Caprin, letta da Ferruccio Benini.

*** Quest' oggi due rappresentazioni: nel pomeriggio *Mia fia* e nella sera *Le baruffe chiozzote* e *I recini da festa*.

I balli popolari al Politeama. Oggi avranno luogo al Politeama Rossetti le consuete feste popolari. Dalle 3 alle 8, festa di ballo con tombola; premio un *remontoir* d'argento. Dalle 10 pom. alle 4 ant. ballo mascherato.

Ricupero di una trave. La locale Capitaneria di porto e Sanità marittima annuncia che fu ricuperata dal mare una trave della lunghezza di circa ... metri, di forma cilindrica e di un diametro di 4 centimetri.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Nella settimana dal 26 al 31 dicembre u. s. nella nostra città-provincia nacquero 37 maschi e 45 femmine; morirono 41 maschi e 44 femmine. Degli 82 nati, 16 erano illegittimi. Degli 85 morti, 30 erano inferiori ai sei anni.

Degli 85 decessi verificatisi in questa settimana 14 furono determinati da tisi polmonare, ... da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 1 da difterite e croup, ... da scarlattina, 2 da tifo addominale, 1 da febbre puerperale, 2 da apoplessia, 1 da gastro-enterite acuta, 3 da degenerazioni cancrenose, 6 da debolezza congenita, 7 da debolezza senile, 29 da altre malattie; ... da cause accidentali e 1 da omicidio.

Confesso. Francesco Corossez, di 32 anni, da San Vito nel distretto di Ziukr..., facchino avventizio, accusato del crimine di furto per aver tolto a certa Lucia Bortoluzzi, sua coinquilina, 17 fiorini, fece, l'altro ieri, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, ampia confessione.

Disse: - Mi e mia molge vivemo in un piccolo quartierin de do camere e una camera co' l'uso de cusina, ghe fitemo a la Bortoluzzi. Un giorno, imbriago che iero, son andà in cusina, e go 'verto un armer de la inquilina, credendo de verzer l'armer de mia molge. Go trovado disisete fiorini e li go ciolti.

Pres. Credevate che fossero denari di vostra moglie?

Acc. Veramente, no! I soldi i me ga fato capir che l'armer doveva esser de la Bortoluzzi. Ma li go ciolti lo stesso. Iero proprio in t'un stato: iero in malora, parola de galantomo. Ma, dopo, co' la dona la se ga inacorto, ghe go dà indrio quel che me restava: sete fiorini. E ghe go promesso de darghe anca i altri, a... respiro. No ga valesto gnente. I me ga arestà lo stesso parchè la denunzia la iera za fata. Però, ghe posso giurar su l'anima dei mii morti, sior presidente, che l'armer el iera averto.

La teste Lucia Bortoluzzi confermò questo asserto dell'accusato e la Corte, mancando sul fatto, perchè l' importo furato non raggiungeva i fiorini 25 e non era stato tolto da luogo chiuso, gli estremi del crimine, condannò il Corossez, per semplice contravvenzione, a un mese di arresto.

Grave disgrazia a S. Sabba. Recentemente il Governo marittimo aveva deliberato il restauro del moletto di San Sabba, che si trova a poca distanza dalla Raffineria di petrolio. Il lavoro, che consisteva nella conficcazione di alcuni nuovi pali a sostegno di quelli già esistenti, era stato affidato agli operai Andrea Gombac, d'anni 46, abitante al N. 152 di Scorcola, Giuseppe Scoria, d' anni 33, dimorante a S. Servolo e Antonio Maran, d' anni 59, abitante in Gretta. Il lavoro era proceduto benissimo e rapidamente e ieri doveva esser finito.

La conficcazione dei pali veniva fatta col mezzo di un verricello a mano, col quale i pali venivano sollevati. Quando il palo era in posizione verticale, veniva conficcato nella sabbia, e poi battuto per farvelo penetrare fino al punto voluto, in guisa da trovarsi a livello del molo.

Ieri verso le 4 pom. i tre operai erano intenti a piantar l'ultimo palo, e lo avevano già sollevato col verricello. Si accingevano a spingerlo in mare, per conficcarlo nella sabbia, quando il verricello provò come una scossa, il freno sfuggì, non si sa come dall'ingranaggio della ruota e il rocchetto, sul quale era avvolta la corda che teneva sospeso il palo, si mosse vorticosamente, lasciando cadere il palo. Il Gombac che ne era più prossimo ne fu colpito violentemente al capo e gettato a qualche metro di distanza, a terra; gli altri, spinti dallo stesso Gombac, caddero a terra.

Il rumore prodotto dalla caduta del palo e le grida dei poveri operai, fece accorrere i piloti del vicino ufficio, i quali trovarono il Maran e lo Scoria ch' erano leggermente feriti, già rialzati, mentre il Gombac non dava segno di vita.

I piloti lo trasportarono nel loro ufficio e telefonarono alla Guardia medica e all'ispettorato di p. s. di Scorcola. Il dott. Hannappel accorse sopra luogo con due infermieri e constatò che il Gombac aveva riportato la frattura del cranio. Era in preda a commozione cerebrale; e il medico, dopo avergli curata e fasciata la grave ferita, gli praticò sei iniezioni di coffeina. Il ferito fu posto quindi nel carro dell'ambulanza, ch' era stato fatto venire dal medico, e trasportato con grandi precauzioni all'ospitale civico, ove fu collocato nella quarta divisione. Il suo stato è molto grave. Il pover' uomo ha moglie e tre figli.

Al Maran fu riscontrata una ferita lacero-contusa al braccio destro ed allo Scoria un'altra consimile al capo.

L'ispettore di p. s. Degiampietro assunse i rilievi di legge.

Un curioso stratagemma per ottenere l'illuminazione di una via di campagna. - Aggressione fantastica. Ieri mattina al commissariato di S. Giacomo, si presentava un ragazzo accompagnato dalla propria madre. All' ispettore Nemarnich disse chiamarsi Vittorio Boschin, d' anni 13, distributore di stampati presso la libreria di Edoardo Stadler, in via della Barriera vecchia N. 20, ed abitante in via Ponziana N. 4.

Raccontò che l'altra sera, verso le 9, mentre rincasava, giunto all' imboccatura della via Ponziana e via dell' Istria, fu avvicinato da due individui sconosciuti che lo fermarono e gli dissero: *fora i bori.* Nel tempo stesso lo avrebbero afferrato per la vita e mentre uno gli teneva chiusa la bocca con la mano perchè non gridasse, l'altro, frattanto, gli avrebbe visitato le tasche. Ma non trovando nulla, lo lasciarono libero e si diedero alla fuga.

Il ragazzo aggiunse che uno dei suoi assalitori era un uomo alto di statura con folti baffi biondi, con una giacca grigia guarnita alle maniche di pelliccia giallastra. Dell'altro nulla sa dire. L' ispettore avviò subito le indagini per chiarire il fatto che si presentava abbastanza misterioso ed oscuro. Ciò che dava da pensare al funzionario sopratutto era questo: Come mai, data l' oscurità della notte e la via senza fanali, il ragazzo aveva potuto distinguere con tanta chiarezza i connotati di uno degli aggressori; e perchè poi proprio di uno soltanto? Nondimeno, a malgrado di questi dubbi, il Nemarnich continuò a indagare e il risultato ne fu... l'arresto del Boschin.

Assunto a verbale dall' ufficiale Moschini, il ragazzo stretto dalle interrogazioni, finì col fare un' ampia confessione, dalla quale emerse che l'aggressione altro non era che un parto di fantasia.

Egli disse che era stato semplicemente avvicinato da due uomini che gli domandarono dove andasse. Preso dalla paura fuggì e, giunto a casa, raccontò l' incontro al padre. Questi allora lo consigliò di recarsi al domani alla Polizia e denunciare che era stato aggredito da due sconosciuti i quali lo afferrarono per la vita, visitandogli le tasche, perchè così almeno, con quel mezzo, si sarebbero avuti finalmente i fanali su quella strada così deserta. Di più il Boschin confessò che la madre lo aveva istruito sui particolari che avrebbe dovuto raccontare sulla presunta aggressione per darvi colore di verità.

In seguito a ciò vennero arrestati anche i genitori del ragazzo che sono: Francesco Boschin, d' anni 42, assistente fuochista, da Gorizia, e Maria Boschin, di 33 anni.

Esaminati essi pure dall' ufficiale Moschini, ambidue negarono ogni cosa.

Terminata l' assunzione, alle 6 il ragazzo venne scortato agli arresti di via Tigor. I genitori furono rilasciati a piede libero.

Il trasporto di un alienato da Pinguente a Trieste. Iermattina perveniva all' Infermeria Treves un telegramma da Pinguente col quale si comunicava che in quella città, un pazzo, già altre volte ricoverato all'ospedale, andava commettendo eccessi e minacciava parecchie persone, fra le quali c'erano anche sua moglie e il proprietario dello stabile da lui abitato. Il medico del luogo, trovatolo affetto da delirium tremens, avea consigliato che lo si trasportasse all' ospedale di qui; ma l'impresa non era facile: lui, in quello stato ch' era, andava chiedendo sempre del vino, del vino ancora.

L'incarico, dunque, fu affidato al Treves e questi partì per Pinguente con i suoi infermieri e dispose per il trasporto dello sventurato. Sul luogo erano comparsi i rappresentanti del Comune e la gendarmeria. Ma nell'abitazione dell'alienato, chi mancava era proprio... lui stesso; si era recato all'osteria dopo aver proferito, uscendo di casa, delle minaccie contro la propria moglie. Treves coi suoi infermieri lo attendeva nella valle. Quando il poveretto vide quei preparativi, comprese e si diede a correre, rifugiandosi poi nell'officina di un fabbro ove cercò di afferrare qualche istrumento. Ma Treves senza scoraggiarsi per questo, ricorse all'astuzia. Facendosi credere un giudice venuto da Pisino per procedere contro la moglie dell'alienato - con la quale pare che egli specialmente se la prendesse, essendone furiosamente geloso - riuscì a impadronirsi di lui ed a porlo in una carrettella, con la quale lo sventurato fu trasportato alla stazione ferroviaria, da dove poi giunse qui e venne rinchiuso a quest' ospedale. L'infelice è un tale Silvio Z.

Scottature. Il pizzicagnolo Antonio Sniderscich, d' anni 22, ieri mattina, alle 8 e mezzo, mentre con una macchinetta a spirito facevasi scaldare del caffè, rimase investito alla mano destra dalla fiamma e riportò alcune scottature di primo e di secondo grado, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Le minaccie di un alienato. In via Remota N. 2, ieri, alle 6 pom., certo Giuseppe O., già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione, colto da un nuovo accesso furioso, armato di un coltello minacciava di morte la propria sorella e commetteva eccessi. Chiamato il sig. Treves, riuscì con uno stratagemma a condurlo all'ospedale.

Epilessia. Ieri mattina la guardia municipale Zimola vide in via del Molino a vento, un giovinotto, che, caduto a terra, si dibatteva furiosamente. Lo sollevò e lo accompagnò con una vettura all'ospedale, dove il sofferente ottenne le cure più urgenti, e dopo essersi riavuto alquanto, potè dire di chiamarsi Rodolfo Gregorich, d' anni 18. Egli rimase poi ricoverato nel pio stabilimento.

Spaccando legna. Il calderaio Antonio Solian, d'anni 56, abitante in via Giulia N. 45, ieri mattina a casa sua, spaccava delle legna con un' accetta, quando, disgraziatamente si colpì alla mano destra e ne riportò una grave ferita. Ricorse alla Guardia medica.

Morso da un cane. La seconda festa di Natale, il contadino Antonio Zuzzi, d'anni 51, abitante a Dolnegg, nella Carniola, venne assalito e morsicato al piede sinistro da un cane di guardia. Credendo fosse roba di poco non vi abbadò, ma poi sentendosi aumentare il dolore, decise di recarsi all' ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Il ragazzo Mario Gergo, d'anni 14, abitante in via della Caserma N. 2, ieri, verso il mezzodì, riportò accidentalmente una lussazione al braccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il garzone fabbro Arturo Bizzotti, d'anni 16, abitante in via delle Sette fontane N. 35, ieri mattina, alle 10, mentre accudiva al suo lavoro, con un ferro del mestiere riportò una ferita al pollice sinistro.

L' apprendista fabbro Giovanni Peverà, d'anni 14, abitante in via Erta N. 11, ieri mattina, camminando nel lavoratorio mise il piede sinistro su di una scheggia appuntita di ferro, e riportò una ferita di punta alla pianta del piede.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Arresto per contrabbando. Ieri mattina, alla riva della Sanità, all'arrivo del piroscafo *Santorio* da Capodistria, un funzionario di finanza fermava sul ponte il mozzo Pietro Urlin, d'anni 15, perchè sospetto di portare del contrabbando.

L' Urlin, però, visto che il funzionario voleva condurlo al casello della dogana per la visita, si svincolò con violenza dalle sue mani e risalì a bordo, indirizzando al doganiere ogni sorta d' ingiurie. Perciò quando scese nuovamente a terra l' Urlin fu arrestato e condotto alla Polizia. L'ufficiale Krainer lo assunse a protocollo ma lo rilasciò poi a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Nell' Oreficeria
— di —
A. WIESER
già G. RISEGARI
Corso N. 5
trovasi un grande assortimento oggetti preziosi adatti per regali

Assume pure qualunque ordinazione e riparazione.
Compera, scambia oggetti d'oro, d'argento e gioie, il tutto
a prezzi da non temere concorrenza.

Bellissimo e vasto negozio **d' affittare col 1. marzo,** a
Gorizia
posizione centrica, con ricco e completo mobilio e con tutto l'occorrente per lo smercio di **chincaglie e mercerie.** Rivolgersi **via Rastello N. 11,** Negozio manifatture **Carlo Bonne.**

Per garantirsi dalle **contraffazioni**, il consumatore esiga **ESPLICITAMENTE**
L'Acqua purgativa
"FRANCESCO GIUSEPPE"
riconosciuta da più di 20 anni come la migliore del suo genere. Vendesi ovunque. Direzione in Budapest.

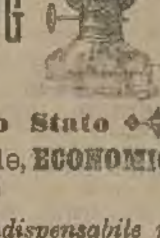
L'orefice perito giurato
GIUSTO ZURK
Via delle Torri (Casa Diana)
ha il pregio d'avvertire che ha aperto in **via S. Sebastiano** accanto il negozio **«All'Alpinista»**
UNA FILIALE
fornendola di **tutti i generi d'oreficeria** di prima qualità a prezzi convenienti, come nel suo attuale negozio (Via delle Torri) che continuerà la sua attività come per lo passato.

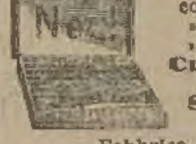
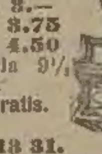
Il sottoscritto avendo assunto la Direzione della
Calzoleria Centrale
sita in **Via Malcanton N. 2**
si raccomanda alla sua estesissima conoscenza e promette di adoperarsi a tutt'uomo perchè dagli acquisti di stivali fatti nel suo negozio, ognuno si trovi contento, si per la qualità che pel prezzo.
Dev.o **GIOVANNI DRAGHIN.**

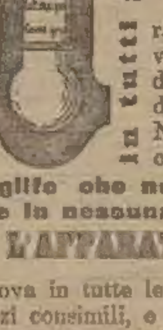
Pentola novità.

Brevettata in tutti gli stati. Cottura rapida. 50% di risparmio nel materiale. I cibi non bruciano, non mandano odore, conservano la forma, riescono di ottima qualità.
La „Pentola novità“ fu esperimentata nella *I. r. cucina di Corte* e trovata molto pratica, in seguito a che fu esteso un attestato. Riconosciuta ottima ed apprezzata in case signorili e pubblici istituti. Prospetti con prezzi correnti e attestati a richiesta gratis e franco.
La „Pentola novità“ si trova nei principali negozi di ferramenta e utensili da cucina, oppure direttamente e Deposito Centrale
Fratelli Wohl possessori del brevetto **Vienna VI, Mittelgasse 22.**
Premiata con medaglia d' argento all'Esposizione di nuove invenzioni. — RAPPRESENTANTE per TRIESTE **TITO GENTILI, Via S. Caterina N. 5**

IL MIGLIOR DISINFETTANTE!

Lampada Schering
di FORMALINA
disinfettante e disodorante
— e —
DISINFETTORE SCHERING
di FORMALINA

Medaglia d' oro dello Stato
Metodo disinfettante il più efficace, insuperabile, **ECONOMICO** può essere praticato da chiunque
Manipolazione semplicissima e ***senza pericolo.*** *Indispensabile per i medici e nell'economia domestica.*
Raccomandato da autorevoli medici della Germania.
La **lampada** serve all'uso domestico, il **disinfettore** per disinfezioni su vasta scala. La **Formalina** è il **più forte disinfettante,** distrugge tutti i germi delle malattie contagiose: la scarlattina, l' influenza, la difterite, il tifo, la tubercolosi, il carbonchio, ecc. E' ancora il **miglior mezzo disodorante**: non copre l'odore, ma lo distrugge. **Non danneggia** mobili, stoffe, quadri, metalli, come fanno altri disinfettanti. Applicasi nelle stanze di ammalati o morti, nelle cabine, nei vagoni, negli alberghi, nelle scuole, nelle biblioteche, nelle macellerie, nelle dispense, nelle cantine, nei cessi, ecc. Esito sorprendente: toglie il puzzo di qualsiasi genere e conserva le **sostanze alimentari.**
Fabbrica chimica per Azioni (già E. Schering)
Berlino, Müllerstrasse 170-171.
DEPOSITO ESCLUSIVO
presso la ditta
Fratelli Zernitz
Trieste, via Stadion N. 2.

ORIGINALE soltanto presso **HAMMER!**
Inventore e possessore del brevetto dell' **APPARATO TIPOGRAFICO DI PRECISIONE**
CASSETTA TIPOGRAFICA COMPLETA
in **cautciuk**, per tutte le **lingue** e tutte le **grandezze**, con **righe brevettate** per **eseguire da sè ogni genere di stampati.**

con 80 tipi . . . fior. 1.20 | con 250 tipi . . . fior. 3.—
» 130 » . . . » 2.— | » 320 » . . . » 3.75
» 190 » . . . » 2.50 | » 400 » . . . » 4.50
Cuscinetti permanenti GRATIS. Cuscinetti Austria 9½ per 5, 40 soldi, 11 per 7, 60 soldi, 16 per 8, 90 soldi
STAMPIGLIE per dicasteri e privati. Prezzi correnti gratis.

M. Hammer. Vienna
Fabbrica stampiglie e caratteri tipografici, **II Praterstrasse N. 18 31.**
Sconto ai rivenditori. **Ricercansi agenti.**

Che cosa è l' Apparato Longlife?
La nuovissima invenzione americana nel campo iegienico per **allontanare rapidamente e completamente tutti i miasmi dell'aria insieme all' atmosfera troppo ricca d' azoto e non respirabile dei locali pubblici, uffici, stanze da letto, da pranzo, da bambini, camere di ammalati, officine, cessi, stanze mortuarie, ecc. ecc.**
L'APPARATO LONGLIFE
agisce continuamente trasformando l'**aria nociva di locali chiusi in un'aria fresca e refrigerante netta di ossigeno.**


La lunghezza originale dell' apparato è di 30 centimetri
Il **Longlife** apparato per purificare l'aria viene usato e raccomandato dalle più ragguardevoli autorità mediche. Numerosi attestati di lode confermano il merito del **Longlife che non dovrebbe mancare in nessuna casa.**
L'APPARATO LONGLIFE
si trova in tutte le farmacie, drogherie e negozi consimili, e si può ricevere dalla rappresentanza centrale del **Longlife,** a **Vienna VII, Sandgasse N. 2.**
Ricercansi rappresentanti forniti di primarie referenze e bene avviati nel ramo.

La Croce di Volta è fatta attualmente in modo da superar di molto per forza elettrica ed efficacia magnetica i primi apparati; è provato che essa possiede una forza di 0.78 volts.
La mia Croce di Volta non è un rimedio segreto, ma si fonda su leggi scientifiche, fisiche ed è una pila elettrica a portata di chiunque.
Croce elettrica di Volta

Alle persone non si può mai abbastanza raccomandare di portar sempre la «Croce di Volta» che rinforza i nervi, rinnova il sangue, ed è conosciuta in tutto il mondo, come un mezzo impareggiabile, contro le seguenti malattie: Gotta e reumatismi, nevralgie, debolezza di reni, insonnia, mani e piedi freddi, ipocondria, clorosi, asma, paralisi, convulsioni, espulsioni cutanee, emorroidi, mali di stomaco, influenza, sordità, ronzio agli orecchi, dolori di testa e di denti, ecc. Perdita involontaria della forza vitale, impotenza, debolezze si guariscono pure con l' uso continuato della Croce di Volta.
Donne e ragazze nel periodo critico dovrebbero portar sempre la Croce di Volta, che mitiga le sofferenze e con la sua influenza elettrica preserva da cattive conseguenze, che hanno distrutto in questo periodo pericoloso, già tante giovani vite.
Innumerevoli attestati:
Abbia la bontà di spedirmi ancora una Croce di Volta, avendone io esperimentata l'efficacia specialmente nei casi di congestione e sofferenze nervose.
St. Pauls in Eppan presso Bolzano.
Oscar conte Khuen.
Ringrazio il buon Dio e Lei! Ho sofferto per 16 anni di gotta e dolori alla schiena, ma da quando faccio uso della Croce di Volta da Lei speditami, ne sono completamente liberato.
Vienna XI Kaiser Ebersdorferstr. 14.
Francesca Reutenberger
Proprietaria di una casa.
Prezzo fior. 1.80 il pezzo.
Inviando f. 2 (anche in francobolli) si riceve franco di spese. Per rivalsa 20 soldi di più.
Vera soltanto presso
L. EPSTEIN, Chimico TRIESTE
Deposito a TRIESTE: Farmacia Praxmarer, Piazza Grande; POLA: Farmacia L. Carbucicchio; TRENTO: Farmacia Santoni; FIUME: G. Catti, Francesco Jechel, G. B. Zangerle.

9 gennaio 1898